

Impegno al rispetto delle Regole deontologiche per il trattamento dei dati personali per scopi di ricerca storica (all. A2 al d.lgs. 196/2003)

Il/la sottoscritto/a.....

documento d'identità..... rilasciato il.....da.....

dichiara di sapere che:

- a) La documentazione declassificata per effetto delle direttive del presidente del Consiglio Prodi (2008), Renzi (2014) e Draghi (2021) può contenere dati personali che meritano protezione.
- b) La legge conferisce al Presidente del Consiglio l'autorità di decidere in merito alla classifica e declassifica dei documenti, nell'interesse e per la difesa della Repubblica. Il Presidente del Consiglio non ha però l'autorità di introdurre deroghe alla normativa europea e nazionale in materia di protezione dei dati personali. Pertanto i dati personali contenuti nei documenti declassificati per effetto delle direttive del Presidente del Consiglio sopra ricordate debbono essere protetti al pari dei dati personali contenuti negli altri documenti d'archivio.
- c) Il diritto a consultare un documento d'archivio contenenti dati personali non implica un diritto alla sua diffusione. La legge infatti distingue tra la "comunicazione" e la "diffusione" dei dati personali (art. 2-ter del d.lgs 196/2003). L'Archivio centrale dello Stato Le sta per *comunicare* dei documenti contenenti dati personali; se pubblicherà dati personali, li starà *diffondendo*.
- d) La legge considera il rispetto delle *Regole deontologiche* "condizione essenziale per la liceità e la correttezza del trattamento dei dati personali" (art. 2-quater del d.lgs 196/2003). L'inosservanza delle *Regole deontologiche* è punita dalla legge.

Il/la sottoscritto/a si impegna pertanto a rispettare le *Regole deontologiche per il trattamento a fini di archiviazione nel pubblico interesse o per scopi di ricerca storica* (all. A2 al d.lgs. 196/2003), da cui discende – fra le altre cose – l'obbligo di:

- 1) Diffondere dati personali solo se pertinenti e indispensabili alla ricerca e se gli stessi non ledono la dignità e la riservatezza delle persone.
- 2) Nel far riferimento allo stato di salute delle persone, astenersi dal pubblicare dati analitici di interesse strettamente clinico.
- 3) Astenersi dal descrivere abitudini sessuali riferite ad una determinata persona identificata o identificabile.
- 4) Rispettare la sfera privata delle persone note o che abbiano esercitato funzioni pubbliche, nel caso in cui le notizie o i dati non abbiano alcun rilievo sul loro ruolo o sulla loro vita pubblica.
- 5) Se si pubblicano dati personali sostituendo il nominativo degli interessati con le iniziali o pseudonimi, aver cura di non pubblicare informazioni di contesto che possano comunque permettere la reidentificazione dell'interessato.

Roma, lì

Firma